

* NOVA *

N. 1263 - 31 GENNAIO 2018

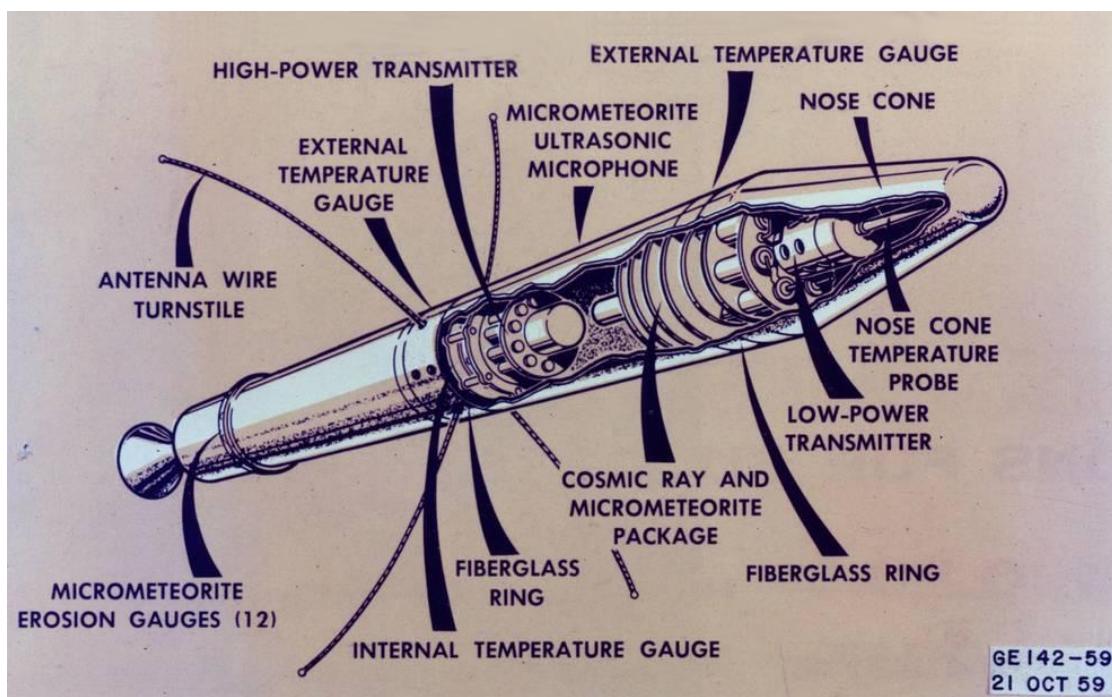
ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

EXPLORER 1

Sessant'anni fa, il 31 gennaio 1958, venne lanciato, con un razzo Jupiter C, l'Explorer 1, che segnò l'inizio dell'era spaziale degli Stati Uniti.

Il satellite, progettato, costruito e gestito dal Jet Propulsion Laboratory, trasportava un rivelatore di micrometeoriti e un rivelatore di raggi cosmici, ideato da James Van Allen (State University of Iowa) per misurare la radiazione nell'orbita terrestre. Una volta nello spazio, questo esperimento rivelò un numero di raggi cosmici molto più basso del previsto. Van Allen teorizzò che lo strumento poteva essere stato saturato da una radiazione molto forte proveniente da una cintura di particelle cariche intrappolate nello spazio dal campo magnetico terrestre. L'esistenza di questa cintura di radiazioni fu confermata successivamente da un altro satellite degli Stati Uniti lanciato due mesi dopo, e divenne nota come "fascia di Van Allen" in onore del loro scopritore.

Il 23 maggio 1958 Explorer 1 effettuò la sua ultima trasmissione di dati verso la Terra; il 31 marzo 1970, dopo più di 58.000 orbite, rientrò nell'atmosfera terrestre e si distrusse.



Explorer 1 (Crediti: NASA/Marshall Space Flight Center Collection).

We have firmly established our foothold in space. We will never give it up.
*Abbiamo saldamente piazzato il nostro appoggio per salire nello spazio e rimanerci.
Non ci rinunceremo mai.*

Wernher von Braun

<https://www.nasa.gov/feature/americas-first-satellite-established-foothold-in-space>

<https://www.jpl.nasa.gov/missions/explorer-1/>

<https://nssdc.gsfc.nasa.gov/nmc/masterCatalog.do?sc=1958-001A>